



Comunicato Stampa 29, Aprile 2010

ACFAPO (Associazione Campana Fornitori di Apparecchiature e Presidi Ospedalieri) AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata), AISA (Associazione Italiana Specialistica Ambulatoriale), ASPAT (Associazione Sanitaria Privata Accreditata), ANPRIC (Associazione Nazionale Presidi di Riabilitazione Convenzionati), Confindustria Sanità, Unione Industriali, FederLab Italia, SBV (Branche a Visita) e Sindacato Nazionale Radiologi

Il mancato pagamento degli stipendi all'ASL Napoli 1 sono il risultato del disordine amministrativo e gestionale dei suoi dirigenti

I nodi vengono al pettine. Quella che per mesi abbiamo denunciato essere una politica di gestione sanitaria, nella ASL Napoli 1, disastrosa, sta dando oggi i suoi drammatici frutti. Nonostante questo, perveracemente, i dirigenti della ASL Napoli 1 continuano ad evitare di affrontare il problema e pensano bene di scaricare su altri soggetti quanto avviene

“Il mancato pagamento degli stipendi – afferma **Vincenzo D’Anna**, presidente di FederLab Italia – è da attribuirsi innanzitutto alla scelta, fatta dal giudice del Tribunale Civile di Napoli, di disporre il pignoramento dei fondi che la banca tesoriera anticipa, a richiesta, sul conto dell’Azienda Sanitaria. Tanto in conseguenza del fatto che lo stesso istituto di credito, interpretando estensivamente il Decreto sul blocco dei pignoramenti dei fondi alle ASL, che ha avuto termine il 28 febbraio scorso, ha compensato pregresse anticipazioni, incamerando rimesse per 260 milioni di euro destinate all’ASL Napoli Centro. Nel contempo non ha evaso i pignoramenti esecutivi già maturati ante lege al 31/12/2009. Inoltre, per inerzia della stessa Azienda Sanitaria, non sono state opposte dall’ufficio legale le procedure di pignoramento presso conti correnti postali in Roma, con blocco di 100 milioni di euro. Il combinato disposto dei descritti eventi ha determinato così la paralisi finanziaria dell’azienda”.

“Addebitare alle procedure ingiuntive la responsabilità della paralisi è un’oggettiva mistificazione dei fatti – avverte **Sergio Crispino**, presidente AIOP Campania – tenuto conto che l’ASL Napoli Centro non solo è in arretrato con i pagamenti alle strutture private accreditate ed ai fornitori di beni e servizi da circa due anni, quanto la stessa azienda non è in grado, per insipienza, trascuratezza ed incapacità, di certificare il credito e di avvalersi delle procedure di dilazione e pagamento del debito, pur previste da appositi atti deliberativi adottati dalla Giunta Regionale. Le procedure ingiuntive infatti, rappresentano solo l’ultimo disperato atto da parte di tutte quelle aziende che, pur erogando regolarmente servizi sanitari e fornendo beni di consumo, si vedono sistematicamente rifiutare ogni forma di pagamento a causa della scellerata gestione delle rimesse finanziarie regionali perpetuata dalla ASL Napoli 1 Centro in tutti questi anni”.

“Riproporre – aggiunge **Giovanni Severino**, presidente Unione Industriali Napoli – come panacea di tutti i mali un Decreto Legge, che reintroduca il blocco dei pignoramenti a carico dei fondi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, significherebbe scaricare sugli operatori privati e su migliaia di dipendenti del comparto, in cronico arretrato sia coi pagamenti che con le certificazioni del credito, disfunzioni e responsabilità sul debito pubblico sanitario interamente attribuibile, invece, al comparto statale e ai suoi dirigenti”.

L’appello al Governatore, On. Stefano Caldoro è, allora, quello di ascoltare le categorie e i fornitori di beni e servizi, attivando, da subito, un Tavolo di concertazione, per proporre ai creditori appositi atti transattivi con moratoria delle procedure ingiuntive e liberazione delle somme pignorate, a fronte del contestuale rilascio delle certificazioni del credito ed il ricorso al pagamento dilazionato dei crediti medesimi agli istituti bancari acquirenti delle certificazioni rilasciate.

E’ questa, in sintesi, la proposta che i presidenti delle associazioni hanno affidato a **Vincenzo D’Anna**, per parteciparlo alle forze politiche e al neo-governatore campano.

Ufficio stampa FederLab Italia

Massimo Caruso
ufficiostampa@federlabitalia.com
massimo_caruso@hotmail.com
cell 329 77 33380
www.federlabitalia.com
tel. 06 97841201
fax 0697841203